



Funded by the
European Union



SINTESI EMN AD-HOC QUERY 2023.52

Legislazione sull'acquisizione della cittadinanza per le nuove generazioni con background migratorio

21 febbraio 2024

1 Introduzione e contesto

Nell'ambito del fenomeno migratorio e, nello specifico, della regolamentazione delle modalità di acquisizione della cittadinanza, in Italia si presta particolare attenzione a come e attraverso quali possibili percorsi le cosiddette "Nuove generazioni con background migratorio" (ovvero i figli con entrambi i genitori cittadini di Paesi terzi, nati in Italia o giunti in Italia prima del compimento della maggiore età) ottengono o possono ottenere la cittadinanza italiana.

Tali modalità possono comprendere: l'acquisizione della cittadinanza alla nascita sul territorio nazionale (*iure soli*); prima del raggiungimento della maggiore età (ad esempio in relazione alla frequenza scolastica); al compimento della maggiore età; attraverso la propria naturalizzazione o quella dei genitori (modalità cosiddetta di estensione).

È opinione comune che le modalità idonee debbano sostenere e favorire adeguatamente i processi di integrazione di lungo periodo, tenendo conto dei prerequisiti e dei requisiti, nonché delle soluzioni procedurali e organizzative adottate.

Ad oggi, in Italia le regole sulla acquisizione della cittadinanza sono dettate dalla Legge del 5 febbraio 1992, n. 91. Secondo tale normativa, che applica il principio generale dello *ius sanguinis*, è cittadino per nascita il figlio di padre o di madre cittadini italiani. In particolare, per quanto riguarda le nuove generazioni con background migratorio, i minori e i giovani stranieri nati in Italia possono acquistare la cittadinanza italiana: a) per residenza, se hanno risieduto nel territorio nazionale legalmente e senza interruzioni fino al compimento della maggiore età; b) per discendenza, seguendo la naturalizzazione di almeno uno dei genitori che diviene cittadino italiano. Inoltre, è cittadino italiano chi è nato nel territorio della Repubblica se entrambi i genitori sono ignoti o apolidi, ovvero se il figlio non segue la cittadinanza dei genitori secondo la legge dello Stato al quale questi appartengono.

Negli ultimi anni, in Italia, sono stati discussi progetti di riforma volti a introdurre il c.d. **ius soli temperato** (ossia l'acquisizione della cittadinanza alla nascita in presenza di determinate condizioni di integrazione dei genitori) e/o il c.d. **ius culturae** (acquisizione finanziata dall'Unione Europea. Le opinioni espresse sono tuttavia esclusivamente quelle dell'autore (o autori) e non riflettono necessariamente quelle dell'Unione Europea o dei Punti di Contatto Nazionali (EMN NCP). Né l'Unione Europea né l'autorità di gestione possono essere ritenute responsabili per tali opinioni.

della cittadinanza prima del compimento della maggiore età in relazione alla frequenza scolastica).

In seguito al precedente studio EMN intitolato "[Pathways to citizenship for third-country nationals in the EU](#)" (pubblicato a luglio 2020), che fornisce un'analisi comparativa dei quadri normativi vigenti nei paesi membri dell'Unione Europea (UE) riguardo all'accesso alla cittadinanza nazionale, è stata avviata questa indagine AHQ con l'obiettivo di approfondire le modifiche legali, strutturali e procedurali avvenute nei Paesi appartenenti alla rete EMN a partire dal 2020 fino al 2023, con particolare attenzione all'acquisizione della cittadinanza per le nuove generazioni con background migratorio. Qualora siano avvenuti e segnalati cambiamenti significativi al di fuori del periodo considerato da questa AHQ (ad esempio EMN Germania), essi sono stati indicati nelle note a piè di pagina.

2 Glossario di riferimento

Acquisizione di cittadinanza: Ogni modalità di ottenimento della cittadinanza di uno Stato, ad esempio per nascita o in qualsiasi periodo temporale successivo alla nascita, in maniera automatica o non automatica, basata sull'attribuzione, una dichiarazione, una scelta o una richiesta¹.

Cittadinanza: Specifico vincolo giuridico fra un individuo e il suo Stato di appartenenza, acquisito per nascita o naturalizzazione, tramite dichiarazione, per scelta, matrimonio o altre modalità, a seconda della legislazione nazionale².

Ius sanguinis: Determinazione della nazionalità di una persona sulla base della nazionalità dei suoi genitori (o di un solo genitore o di un genitore in particolare) al momento della nascita o al momento dell'acquisizione della nazionalità da parte di quella persona (le due situazioni si verificano in momenti diversi nel caso di acquisizione dopo la nascita).

Ius soli: Principio secondo cui la nazionalità di una persona si determina sulla base del paese di nascita.

Migrante di seconda generazione: Persona nata e residente in un paese in cui almeno uno dei suoi genitori ha fatto ingresso come migrante³.

¹ 1. Art. 3, paragrafo d, del Regolamento (CE) n. 862/2007 (Regolamento sulle statistiche migratorie) fa riferimento o riguarda l'acquisizione della cittadinanza da parte di persone che hanno dimora abituale nel territorio dello Stato membro e che, durante l'anno di riferimento, hanno acquisito la cittadinanza dello Stato membro dopo aver avuto in precedenza la cittadinanza di un altro Stato membro o di un Paese terzo o essere stati nella condizione di apolidi. Una delle modalità di acquisizione della cittadinanza possibili è la naturalizzazione, che fa riferimento maggiormente alla decisione/al processo amministrativo da parte delle autorità rilevanti per la concessione della nazionalità.

² 1. Mentre in alcuni Stati membri dell'UE viene fatta una distinzione tra cittadinanza e nazionalità, nel contesto dell'UE e ai fini del presente glossario, non viene fatta alcuna distinzione e i due termini sono considerati intercambiabili. Nei Paesi che distinguono tra cittadinanza e nazionalità, il termine cittadinanza si riferisce specificamente ai diritti e doveri legali dei cittadini. La Convenzione europea sulla nazionalità, il Glossario a cura dell'Organizzazione internazionale per le migrazioni (IOM) e il glossario EUDO sulla cittadinanza e la nazionalità preferiscono il termine "nazionalità".
2. Secondo l'Art. 1 della Convenzione dell'Aja su determinate questioni correlate al conflitto della legge sulla cittadinanza, 1930, è compito di ogni stato determinare chi sono i cittadini in base alle proprie leggi.
3. Vincolo di nazionalità che conferisce diritti individuali e impone obblighi che lo Stato riserva alla propria popolazione. La nazionalità porta con sé alcune conseguenze per quanto riguarda la migrazione, ad esempio il diritto di uno Stato di proteggere i propri cittadini contro le violazioni dei loro diritti individuali commesse dalle autorità straniere (in particolare mediante la protezione diplomatica), il dovere di accettare i propri cittadini sul suo territorio e il divieto di espellerli.

³ 1. Questo termine ha definizione nella legislazione ma si inserisce in un contesto più sociologico; è stata utilizzata una definizione più ampia che comprende il concetto di "migrante di seconda generazione".
2. In senso stretto questo termine non fa riferimento a un migrante, dal momento che la persona interessata non ha intrapreso una migrazione, ma è incluso in quanto è utilizzato comunemente nelle pubblicazioni e nei media.
3. In base alle Recommendations for the 2010 Censuses of Population and Housing (Raccomandazioni per i censimenti demografici e abitativi del 2010), il gruppo definito come "seconda generazione" in genere è limitato a quelle persone i cui

Naturalizzazione: Qualsiasi modalità di acquisizione dopo la nascita di una nazionalità non precedentemente posseduta dalla persona interessata che necessita di una richiesta da parte della persona stessa o di un suo legale rappresentante e di un atto di concessione della nazionalità da parte di un'autorità pubblica⁴.

3 Domande poste agli Stati Membri della rete EMN e risposte

Più nel dettaglio, si è domandato agli Stati membri, tramite lo strumento della Ad Hoc Query:

- 1- In linea generale, a partire dal 1° gennaio 2020 sono state apportate modifiche a leggi e regolamenti in relazione all'argomento specificato sopra? SÌ/NO. Se la risposta è SÌ, si prega di spiegare.*
- 2- Le modifiche hanno riguardato prerequisiti e requisiti? SÌ/NO. Se la risposta è SÌ, si prega di spiegare.*
- 3- I cambiamenti hanno coinvolto soluzioni procedurali e organizzative? SÌ/NO. Se la risposta è SÌ, si prega di spiegare.*

In generale, alla AHQ **hanno risposto 22 Stati Membri** (AT, BE, HR, CY, CZ, EE, FI, FR, DE, HU, LV, LT, NU, NL, PL, PT, SK, SI, ES, SE, RS, UA). Austria e Ucraina hanno fornito informazioni ma le risposte non erano destinate a una diffusione più ampia; 3 Stati membri e 1 Paese osservatore (HU, LV, ES, RS) riferiscono che nel periodo preso in considerazione non sono state apportate modifiche alle leggi nei rispettivi governi nazionali.

3.1. MODIFICHE ALLE LEGGI E NORME RELATIVE ALL'ACQUISIZIONE DELLA NAZIONALITÀ DEL RISPETTIVO GOVERNO NAZIONALE

16 Stati Membri (BE, HR, CY, CZ, EE, FI, FR, DE, LT, LU, NL, PL, PT, SK, SI, SE) segnalano modifiche legislative e normative relative all'acquisizione della cittadinanza nei rispettivi contesti nazionali a partire dal 2020. Di questi Stati Membri alcuni hanno segnalato modifiche sui requisiti all'accesso della cittadinanza e sulle procedure amministrative, che saranno illustrate ai paragrafi successivi per motivi di sistematicità del testo.

3 Paesi Membri (LT, NL, SE) hanno attuato modifiche che mirano a ridurre il numero di persone in condizione di apolidia. In **Lituania**, le modifiche permettono ai figli di individui apolidi residenti di ottenere la cittadinanza, indipendentemente dal fatto che siano nati sul territorio lituano o al di fuori del territorio della Repubblica di Lituania, a condizione che non acquisiscano la cittadinanza di un altro Stato alla nascita. Inoltre, un bambino trovato o residente sul territorio lituano, di cui entrambi i genitori sono

genitori sono nati all'estero, laddove le persone con un genitore nato nel paese e l'altro nato all'estero rappresentano un caso speciale (formano il gruppo delle persone con background misto). Come spiegato sopra, al paragrafo 1, una definizione più ampia è stata considerata maggiormente appropriata per il lavoro dell'EMN.

⁴ Questa definizione non comprende un'acquisizione automatica che non sia stata avviata dal soggetto interessato o dal suo legale rappresentante (anche nei casi in cui l'individuo abbia la possibilità di rifiutare l'attribuzione della nazionalità) o un'acquisizione della nazionalità sulla base di un atto unilaterale eseguito dalla persona in oggetto (ad esempio acquisizione attraverso dichiarazione o scelta).

sconosciuti, è considerato nato sul territorio lituano e acquisisce la cittadinanza della Repubblica di Lituania, a meno che non possa acquisire la cittadinanza di un altro stato. Inoltre, diverse modifiche hanno riguardato l'ampliamento delle possibilità per i figli di emigrati lituani all'estero di acquisire o riacquisire la cittadinanza lituana, affrontando il problema derivante dal fatto che, nonostante la massiccia diaspora, detenere la doppia cittadinanza è consentito solo come eccezione ai sensi della legge lituana. La legge sulla cittadinanza è stata infatti modificata per consentire ai figli dei cittadini lituani residenti all'estero di richiedere la cittadinanza lituana anche dopo aver raggiunto la maggiore età, anche se hanno acquisito la cittadinanza di un altro stato alla nascita. Nei **Paesi Bassi** sono state introdotte modifiche alle procedure giudiziarie per stabilire lo stato di apolidia, allineandosi alle normative internazionali. Inoltre, si è consentito ai minori nati apolidi nei Paesi Bassi senza residenza legale di ottenere la cittadinanza olandese dopo cinque anni di residenza stabile. In **Svezia**, si è garantita l'acquisizione della cittadinanza svedese per i bambini e i giovani adulti apolidi nati sul territorio, titolari di permesso di soggiorno anche solo temporaneo.

Restrizioni o limitazioni all'accesso alla cittadinanza sono segnalate in 3 Stati Membri (FR, DE, EE). In **Francia**, si segnala un aumento significativo dei requisiti di competenza linguistica, meglio illustrati nel paragrafo successivo. In **Germania** sono state imposte restrizioni alla naturalizzazione per individui condannati per reati antisemiti, razzisti o xenofobi⁵. In **Estonia** si segnala l'introduzione di emendamenti che consentono la revoca della cittadinanza nei confronti di individui condannati per crimini contro l'umanità o crimini di aggressione, e nei confronti di coloro che si uniscono a servizi militari, di intelligence o di sicurezza stranieri. È inoltre stato istituito un database di identificazione biometrica automatica per l'elaborazione dei dati biometrici raccolti durante le procedure di acquisizione o riacquisto della cittadinanza.

Alcuni Paesi hanno segnalato facilitazioni nell'accesso alla cittadinanza per alcune categorie di persone. In **Belgio** il congedo parentale non costituirà più un'interruzione del lavoro ai fini dell'acquisizione della cittadinanza. I **Paesi Bassi** hanno esentato le persone con permesso di soggiorno rilasciato sulla base della sanatoria del 2007 (Regulation on Settlement of the Legacy of the Old Aliens Act, RANOV) dal rinunciare alla loro cittadinanza originale e dalla presentazione di determinati documenti.

L'accesso alla cittadinanza in **Slovacchia** senza requisito di residenza immediatamente prima della presentazione della domanda di cittadinanza è stato esteso agli individui con antenati slovacchi, agli stranieri che hanno contribuito in modo significativo alla comunità slovacca e che allo stesso tempo detengono lo status di slovacco residente all'estero, e a coloro che hanno perso la cittadinanza tra il 17 luglio 2020 e il 31 marzo 2022, a condizione che abbiano risieduto nel nuovo paese per cinque anni. Gli emendamenti sulla legge sulla cittadinanza implementate in **Germania** nel 2021 mirano a un "risarcimento storico" concedendo un diritto legale alla naturalizzazione per le famiglie perseguitate dal regime nazista.

In 7 Stati Membri (CY, EE, HR, LT, NL, PT, SE) sono state introdotte regolamentazioni a tutela dei minori e dei giovani adulti. **Cipro** ha concesso la possibilità di naturalizzazione per i giovani con almeno un genitore naturalizzato cipriota, anche quando hanno raggiunto la maggiore età alla data di concessione della naturalizzazione

⁵ Anche se cade al di fuori del periodo considerato da questa AHQ, si segnala per chiarezza che, con la riforma della cittadinanza entrata in vigore il 27 giugno 2024, il riferimento esplicito ai reati xenofobi è stato sostituito con la formulazione più generale di altri reati che dimostrano disprezzo per l'umanità.

del genitore, assumendo che fossero minori alla data di presentazione della domanda del genitore per la naturalizzazione.

La **Croazia** ha innalzato il limite di età da 18 a 21 anni per l'acquisizione della cittadinanza croata per origine, per i giovani nati all'estero da almeno un genitore croato, al fine di poter presentare personalmente la domanda di cittadinanza, nel caso in cui i genitori non abbiano effettuato tale procedura fino al compimento della maggiore età.

In **Estonia**, a seguito di una legge che ha parificato i diritti delle coppie conviventi a quelle sposate, sono state adottate disposizioni per permettere l'acquisizione della cittadinanza ai minori nati da genitori stranieri conviventi. La legge attuale consente a un minore di ottenere la cittadinanza estone su richiesta di un genitore quando quel genitore alleva il bambino da solo, l'emendamento ha specificato la definizione di "genitore single" per includere situazioni legate alla convivenza registrata.

In **Lituania** le modifiche hanno dato la possibilità ai figli di cittadini lituani residenti all'estero, che hanno ottenuto la cittadinanza straniera alla nascita, di richiedere la cittadinanza lituana anche dopo aver raggiunto l'età adulta. In **Svezia** i bambini o i giovani adulti con un permesso di residenza temporanea abituale in Svezia per 5 anni o con un totale di 10 anni di residenza sono idonei alla cittadinanza svedese.

Il **Portogallo** ha ampliato i diritti alla cittadinanza, semplificando il processo per ottenere la nazionalità per i figli di titolari di permessi di residenza, i nipoti e i coniugi dei cittadini portoghesi. La nuova normativa permette l'acquisizione della cittadinanza a minori - nati sul territorio nazionale - da genitori titolari di permesso di soggiorno e residenti in Portogallo da almeno un anno.

Nei **Paesi Bassi** il Ministro per la Migrazione ha revisionato i motivi di diniego della cittadinanza per dubbi sull'identità o la nazionalità di origine, in particolare riguardanti azioni dei genitori del richiedente, al fine di mitigare conseguenze sproporzionate.

La **Slovenia** ha fornito una definizione più precisa delle condizioni per la naturalizzazione attraverso alcuni cambiamenti regolamentari, ma non ha specificato ulteriormente.

2 Stati membri (FI, CZ) riferiscono che sono state apportate modifiche minori e tecniche alla legge e ai regolamenti, la quali tuttavia non hanno avuto un impatto diretto sull'acquisizione della cittadinanza nazionale.

3.2 CAMBIAMENTI CONCERNENTI I PREREQUISITI E I REQUISITI PER L'ACQUISIZIONE DELLA NAZIONALITÀ

Dal 2020, **12 Stati Membri** (BE, HR, CY, EE, FR, LT, LU, NL, PT, SK, SI, SE) segnalano riforme riguardanti i prerequisiti e i requisiti per l'acquisizione della nazionalità.

In particolare, questi cambiamenti hanno principalmente riguardato le modifiche di requisiti linguistici e integrazione sociale per l'acquisizione della cittadinanza (BE, FR, HR, LU, LT, SI, SK), apportando modifiche alle esenzioni relative alla produzione di diplomi o attestati e alla prova della conoscenza linguistica.

In **Belgio** si è ridotta la soglia per il soddisfacimento del requisito di integrazione sociale tramite il completamento di un programma di integrazione civica, semplificando la procedura della soddisfazione del requisito linguistico per le persone analfabete. Sono

state inoltre semplificate alcune disposizioni concernenti la verifica del soggiorno legale, le dichiarazioni dei genitori dei richiedenti cittadinanza e sono state emanate delle linee guida rivolte ai funzionari pubblici sulla verifica dei documenti ufficiali necessari alla procedura.

Un ampliamento delle opportunità di acquisizione della cittadinanza per i giovani – in particolare cambiamenti riguardanti l'ampliamento del limite di età per presentare la domanda e i requisiti dei genitori – sono segnalati in **Croazia** e **Cipro**, come menzionato nella sezione precedente.

In **Croazia**, gli emigranti e loro discendenti sono esentati dall'obbligo di provare la conoscenza della lingua croata e dell'alfabeto latino, della cultura croata e dell'ordine sociale. La prova dell'appartenenza alla nazione croata non deve essere presentata da una persona i cui genitori siano stati *inequivocabilmente* identificati come appartenenti al popolo croato. Si tratta di un'eccezione alla disposizione generale secondo la quale l'appartenenza al popolo croato è desunta da dichiarazioni in transazioni legali, dall'affermazione di tale appartenenza in determinati documenti pubblici, attraverso la protezione dei diritti e la promozione degli interessi del popolo croato e mediante la partecipazione attiva ad associazioni culturali, scientifiche e sportive croate all'estero.

In **Francia** si registra un incremento del livello di conoscenza della lingua francese richiesto per i cittadini stranieri che desiderano acquisire la cittadinanza francese per naturalizzazione, riacquisto o dichiarazione di nazionalità per matrimonio con un cittadino francese, corrispondente al livello B1 del Quadro comune di riferimento per le lingue (QCRL) sia nella lingua parlata che in quella scritta. Inoltre, sono state modificate le esenzioni relative alla produzione di un diploma o di un'attestazione, in particolare, quelle concesse ai rifugiati di età superiore ai 70 anni residenti in Francia da più di 15 anni e agli ascendenti di cittadini francesi di età superiore ai 65 anni beneficiari di una procedura di dichiarazione specifica sono state rimosse. Le esenzioni si applicano ora ai candidati in possesso di un diploma rilasciato dalle autorità di uno dei quattro paesi di lingua francese più Algeria, Marocco e Tunisia, a seguito di studi in francese, e che possono fornire una prova del riconoscimento del loro diploma producendo un "attestato di comparabilità" rilasciato dal centro ENIC-NARIC, parte di France Education International (pari a livello 3). I candidati la cui disabilità o stato di salute cronico rende impossibile per loro sostenere un test di lingua nelle condizioni ordinarie possono anche produrre un certificato medico giustificativo della necessità di adattare i test o dell'impossibilità di sostenere un test di lingua.

Inoltre, la Francia ha riformato le esenzioni relative alla certificazione linguistica e ha esteso l'obbligo per gli adulti di presentare un estratto del casellario giudiziale straniero. Questo requisito esisteva già per le dichiarazioni rilasciate dal Ministero dell'Interno, ed è stato esteso alle dichiarazioni presentate dal Ministero della Giustizia.

In **Lituania**, i bambini che acquisiscono la cittadinanza per naturalizzazione sono esentati dal sostenere esami linguistici e sui fondamenti della Costituzione, nonché dall'obbligo di dimostrare una fonte legittima di sostentamento. Inoltre, sia i bambini che gli individui dichiarati incapaci da un tribunale sono stati esentati dal prestare giuramento alla Repubblica di Lituania come parte del processo di naturalizzazione.

In **Slovenia** si segnalano modifiche ai criteri per soddisfare le condizioni sui mezzi di sussistenza, senza specificare ulteriormente.

In due Stati membri (LU, SK) si registrano cambiamenti specifici riguardanti l'espansione del campo di applicazione delle esenzioni e delle procedure opzionali. In particolare, il **Lussemburgo** ha introdotto migliorie ed equivalenze per corsi specifici per l'accessibilità alla cittadinanza, estendendo il campo di applicazione per includere i candidati che hanno completato i moduli relativi alla vita nel Granducato di Lussemburgo, oltre a coloro che hanno adempiuto agli obblighi del contratto di benvenuto e integrazione. In secondo luogo, estende l'equivalenza per determinati corsi, consentendo alle persone che hanno completato specifici moduli di essere esentate da ulteriori requisiti. In **Slovacchia** determinati individui (età superiore ai 65 anni, più giovani di 14 anni, cittadini della Repubblica Ceca) sono esentati dalla prova della conoscenza della lingua slovacca e della conoscenza generale della Repubblica Slovacca. Inoltre, la verifica della lingua ora considera anche fattori come l'istruzione e l'età oltre allo stato di salute.

La **Svezia** ha semplificato i requisiti per l'acquisizione della cittadinanza per i minori nati sul territorio nazionale senza cittadinanza (apolidi), apportando cambiamenti specifici riguardanti l'eliminazione del requisito di permesso di soggiorno permanente, come illustrato nel paragrafo precedente. Anche nei **Paesi Bassi** si sono semplificati i requisiti per l'acquisizione della cittadinanza per i minori apolidi. Inoltre, i minori con permessi di sanatoria RANOV sono esentati dalla presentazione di passaporti stranieri e certificati di nascita durante il processo di naturalizzazione. Se in precedenza il cambiamento di dati anagrafici o nazionalità durante i cinque anni richiesti come parte del processo di naturalizzazione faceva ricominciare da capo il quinquennio, a seguito delle modifiche tale cambio di dati non comporterà più conseguenze sul periodo conteggiato.

6 Stati membri (CZ, DE⁶, FI, LV, PL, ES) non segnalano cambiamenti concernenti prerequisiti e requisiti per l'acquisizione della nazionalità.

3.3 CAMBIAMENTI CONCERNENTI LA PROCEDURA E L'ORGANIZZAZIONE DELL'AUTORITÀ (O AUTORITÀ) CHE PRENDE(ONO) LE DECISIONI PER L'ACQUISIZIONE DELLA NAZIONALITÀ

11 Stati membri (BE, HR, EE, FR, LT, LU, NL, PL, PT, SK, SE) riportano cambiamenti concernenti la procedura e l'organizzazione delle autorità per l'acquisizione della nazionalità.

In 3 Stati membri (EE, FR, LT) sono stati introdotti sistemi digitali per semplificare e facilitare le procedure di acquisizione della cittadinanza. Questi sistemi consentono la raccolta e l'elaborazione dei dati biometrici e offrono la possibilità di presentare domande online, riducendo l'onere amministrativo e migliorando l'accessibilità. In

⁶ Anche se cade al di fuori del periodo considerato da questa AHQ, si segnala per chiarezza che la riforma della cittadinanza entrata in vigore in Germania il 27 giugno 2024 ha semplificato i requisiti per la naturalizzazione, consentendo in generale a chiunque di mantenere più cittadinanze. I tempi di residenza richiesti sono stati ridotti da otto a cinque anni. Gli stranieri eccezionalmente ben integrati possono beneficiare di una riduzione dei tempi di residenza richiesti fino a tre anni.

I bambini acquisiscono la cittadinanza tedesca alla nascita se almeno uno dei genitori risiede legalmente e abitualmente in Germania da cinque anni (precedentemente otto anni) e ha un diritto di residenza permanente.

I *lavoratori stranieri* (guest workers) che sono entrati nella Germania Ovest prima del 1° luglio 1974 o nella Germania Est prima del 2 ottobre 1990 beneficiano di requisiti agevolati, tra cui l'esenzione dal test di cittadinanza, l'obbligo di autosufficienza e requisiti linguistici più flessibili (è sufficiente la conoscenza orale).

D'altra parte, ora uno straniero deve confermare il proprio impegno verso la responsabilità storica della Germania per la dittatura nazista e le sue conseguenze. Inoltre, qualsiasi reato motivato da ragioni antisemite, razziste o di disprezzo per l'umanità impedirà la naturalizzazione indipendentemente dalla pena inflitta. Infine, gli stranieri devono dimostrare la capacità di mantenersi, a meno che non si applichino eccezioni specifiche (come ad esempio per i guest workers).

Francia la registrazione delle acquisizioni di cittadinanza per determinate categorie di persone, come i coniugi di cittadini francesi, gli ascendenti o i fratelli/sorelle di cittadini francesi, è stata decentralizzata. Questo compito ricade ora sotto la giurisdizione del prefetto del Dipartimento in cui risiede il richiedente, o del Prefetto di polizia se l'acquisizione è registrata a Parigi, anziché esclusivamente sotto il Ministero dell'Interno. Tuttavia, l'autorità ministeriale conserva la sua competenza nei casi in cui i servizi di indagine locali ritengono che non siano soddisfatte le condizioni legali o esistano motivi di opposizione. Inoltre, da febbraio 2023, le domande di accesso alla cittadinanza francese per decisione dell'autorità pubblica (domande di naturalizzazione e reintegro della cittadinanza) presentate sul territorio nazionale⁷ sono elaborate per via telematica, tramite il servizio online NATALI.

Lussemburgo e **Polonia** hanno esteso i termini o le scadenze per la presentazione delle domande di acquisizione della cittadinanza, fornendo maggiore flessibilità ai richiedenti e alle autorità coinvolte nella valutazione delle domande. Il **Lussemburgo** ha affrontato le sfide di mobilità derivanti dalla pandemia Covid-19 estendendo i termini per la dichiarazione di riacquisto della cittadinanza, principalmente rivolta ai discendenti diretti di un antenato lussemburghese. Queste modifiche hanno maggiormente coinvolto le persone che richiedevano la cittadinanza e risidenti all'estero, le quali, a causa della necessità di presentarsi personalmente presso l'ufficiale di stato civile in Lussemburgo, erano limitate nell'ingresso.

In **Polonia**, le modifiche procedurali sono state finalizzate a semplificare le procedure amministrative per l'acquisizione o la perdita della cittadinanza polacca, specialmente per i minori sotto l'autorità genitoriale. Prima della modifica, tutte le dichiarazioni dovevano essere presentate personalmente davanti a un console o un dipendente autorizzato di un ufficio amministrativo, mentre ora è possibile farlo anche per corrispondenza con firma ufficialmente certificata.

In **Belgio**, la sentenza della Corte Costituzionale n. 53/2023 ha suggerito potenziali cambiamenti procedurali volti a semplificare il processo per le persone analfabete al fine di soddisfare il requisito linguistico per l'acquisizione della nazionalità. Tuttavia, al momento attuale, questi cambiamenti non sono stati attuati attraverso la legislazione. Di conseguenza, la responsabilità è affidata alle autorità incaricate di valutare le domande di cittadinanza per determinare individualmente se i richiedenti sono in grado di soddisfare l'intero requisito di livello A2, compresi entrambi i componenti orali e scritti, caso per caso.

In **Croazia** e in **Portogallo** sono state effettuate semplificazioni della procedura per l'acquisizione della cittadinanza, come illustrato sopra.

Infine, in **Svezia** sono stati apportati cambiamenti minori al fine di recepire le modifiche descritte nelle sezioni precedenti.

⁷ Ad eccezione dei territori d'oltremare: Guyana francese, Saint-Barthélemy, Saint-Martin, Saint-Pierre-et-Miquelon, Wallis e Futuna, Polinesia francese e Nuova Caledonia, dove il servizio dovrebbe aprire nel 2024.